

trasportandone gli schiavi e le sostanze. La guernigione non si componeva che di quaranta uomini di truppe regolari e di circa ducento di milizie sotto gli ordini del conte di Monte-Mar.

Alla nuova dello sbarco degl' indipendenti, le truppe spagnuole stanziate nei dintorni si ripiegarono sovra Lima, ove il vicerè don Gioachino Pezucla concentrava le sue forze.

Una porzione del convoglio che si era separato dal rimanente della squadra chiliana giunse il 14 a Pisco nello stesso tempo in cui giungeva un vascello da guerra spagnuolo a bordo del quale trovavasi un parlamentario spedito dal vicerè San Martin, a fine di proporgli una sospensione d'armi ed una riunione di commissarii destinati ad appianare le differenze tra l'America e la madre-patria. Avendovi San Martin aderito (1), il 26 i deputati si adunarono a *Miraflores* due leghe al sud di Lima e segnarono colà un armistizio di otto giorni. Si propose da parte del vicerè che il governo ed il popolo del Chili prestassero giuramento alla monarchia spagnuola e spedissero deputati al congresso sovrano di Spagna per prevalersi dei diritti e privilegi accordati dalle cortes alle colonie. I deputati chiliani risposero non essere dai loro poteri autorizzati a trattare sovra questa base, ma bensì sui principii adottati dai governi liberi dell'America del sud. I deputati regii proposero quindi, l'esercito liberatore evacuasse il territorio del Perù e ritornasse al Chili impegnandosi solamente di spedire in Ispagna deputati muniti di pieni poteri per chiedere a sua maestà di sottoscrivere ai loro voti. I deputati degl' insorti videro bene non essere il vicerè seriamente disposto ad entrare in accomodamento; acconsentirono tuttavia, « che l'esercito liberatore evacuasse Pisco e si ritirasse al di là del Desaguadero (a 18° di latitudine sud) che separa il Chili dal Perù, a condizione che le truppe regie dal loro canto uscissero dai confini ch'erano

(1) Dicesi che San Martin vi consentisse tanto più volentieri in quantochè (il 25 settembre) la sua artiglieria e circa cinquecento uomini di fanteria che s'erano durante il tragitto separati dalla flotta, non erano peranco giunti (*Caldcleugh's Travels*, cap. 12).